

CAPITOLO IX.

*Commercio del Giappone, dentro e fuori del Paese.
Denaro, Pesi, e Misure, che in quello si
adoperano; e maniere di viaggiare.*

DA molto tempo hanno i soli Chinesi tra tutti i Popoli dell'Asia negoziato nel Giappone; ma poi con essi si sono uniti gli Abitanti delle Isole di *Liquejos*, da noi descritte nel capo primo. Degli Europei, i primi sono stati li Portoghesi, che vi andarono nell'anno 1542. dopo di essi i Castigliani, quando i due Regni di *Spagna*, e *Portogallo* furono uniti sotto il medesimo governo. Gli ultimi sono stati gl'Inglese, e gli Olandesi nel principio del secolo passato, ricevendone a questo fine una permissione dall'Imperador del Giappone in iscritto nell'anno 1611.

Sarebbe troppo lungo il descrivere tutti gli accidenti, e mutazioni successe in tale Commercio; per ciò diremo solo, che presentemente non è permesso trafficare in quell'Imperio se non a' soli *Olandesi* fra i Popoli dell'Europa; e fra quelli dell'Asia a' *Chinesi*, e *Liquejorri*. Del Commercio de' *Chinesi* con questo Popolo fu già parlato nell'ultimo Capitolo della *China*. Gli Abitanti di *Liquejos*, tutt'ochè sieno in qualche maniera considerati come sudditi, non però hanno permissione di trafficare in altro luogo, che a *Satzuma*, e questo fino a certa somma ogni anno, benchè vi si facciano diversi contrabbandi, dissimulati dai direttori del traffico.